



COMUNE DI MIRTO

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del 06/06/2025

Oggetto: DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI N. 118 DEL 8.4.2025 PRESA D'ATTO DETERMINAZIONI E CONTRODEDUZIONI. ADOZIONE MISURE CORRETTIVE

L'anno **duemilaventicinque** addì **sei** del mese di **Giugno** alle ore **19.30** e segg., nella sala delle adunanze consiliari, in prosecuzione di seduta, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

Dall'appello risultano presenti i Consiglieri:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
Giuseppe Allò	SI	Salvatore Rizzo	SI
Alice Frisenda	SI	Mirco Luciano Randazzo	NO
Giulia Immorlica	NO	Concettina Arcodia	SI
Andrea Randazzo	SI	Giuseppe Sgrò	NO
Sebastiano Scarcina	SI - da Remoto	Giovanni Gaglio	SI

Assegnati n. 10	In carica n. 10	Presenti n. 7	Assenti n. 3
-----------------	-----------------	---------------	--------------

Assume la presidenza dell'adunanza il Presidente del Consiglio Giuseppe Allò, il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Calarco, la quale provvede alla redazione del presente verbale. La seduta è pubblica.

Per l'Amministrazione è presente il Sindaco e l'Assessore C.F. Sgrò.



COMUNE DI MIRTO

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione Consiliare

Proposta n. 9 del 16/05/2025

Predisposta dall'Area Finanziaria

OGGETTO: DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI N. 118 DEL 8.4.2025 PRESA D'ATTO DETERMINAZIONI E CONTRODEDUZIONI. ADOZIONE MISURE CORRETTIVE

Premesso che con richiesta istruttoria, la Sezione di Controllo per la Regione Siciliana – Ufficio II della Corte dei Conti ha formulato richieste istruttorie in sede di controllo finanziario ex art. 148 bis del Tuel sui rendiconti dal 2015 al 2023 e sui bilanci di previsione dal 2018/2020 al 2023/2025, richiedendo informazioni all'Organo di Revisione del Comune e di conseguenza all'Ente;

Dato atto che il Comune di Mirto con nota prot. 208 del 13.1.2025 ha riscontrato al Revisore dei Conti la nota istruttoria formulata trasmettendo documenti e relazione;

Considerato che la Corte dei Conti ha di conseguenza adottato la deliberazione n. 118 del 8.4.2025, trasmessa al Comune e acquisita al protocollo dell'Ente prot. 3112 del 14.04.2025, con cui accerta una serie di criticità che meritano attenzione da parte dell'Ente;

Rilevato che la suddetta delibera impone all'Ente di procedere, entro sessanta giorni dalla comunicazione della stessa, ad adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 148 *bis* comma 3 del Tuel;

Considerato che i controlli effettuati attengono alla necessità di verificare il rispetto degli equilibri generali, della sostenibilità della spesa e del rispetto dei criteri e dei principi contabili al fine di non pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli Enti e evitare situazioni di criticità;

Preso atto che le criticità accertate sulle quali l'Ente è chiamato ad intervenire sono le seguenti:

- Reiterato ritardo nell'approvazione dei vari documenti contabili;
- Disavanzo in tutti gli esercizi considerati;

- Insufficiente accantonamento al fondo contenzioso;
- Dubbi circa l'insussistenza di debiti fuori bilancio ulteriori rispetto a quelli già riconosciuti;
- Irregolare tenuta della giacenza di cassa vincolata;
- Bassa attività di recupero dell'evasione tributaria in tutto il periodo scrutinato, unitamente alla scarsa capacità di riscossione dei residui attivi;
- Elevato ammontare e anzianità dei residui attivi e notevole aumento dei residui in conto competenza nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio precedente;
- Elevato ammontare dei residui passivi;
- Dubbi sulla corretta contabilizzazione del fondo pluriennale vincolato di parte capitale nell'esercizio 2022;
- Ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali e notevole ammontare dei debiti pagati dopo la scadenza dei termini di legge;
- Incapacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate;
- Mancata asseverazione e conciliazione, da parte degli organi di controllo dell'Ente e degli organismi partecipati, dei crediti e debiti reciproci.

Considerato che la Corte invita l'Ente ad adottare idonee misure correttive e di adeguamento rispetto alle criticità segnalate dalla Corte;

Ritenuto in aderenza a quanto segnalato dalla Corte dei Conti di dover procedere, mediante valutazioni e adozione di idonee misure, in relazione alle segnalazioni della Corte e nello specifico come di seguito indicato:

- **Per quanto attiene al reiterato ritardo nell'approvazione dei vari documenti contabili, si prende atto delle deduzioni fornite dall'ente che qui di seguito si trascrive:**

Il Consiglio prende atto della segnalazione di ritardi nell'adozione dei documenti di programmazione e rappresenta che l'entrata in vigore delle disposizioni inerenti la contabilità armonizzata hanno determinato un elevato carico di attività.

L'assenza o il ritardo di comunicazioni, poi, in merito ai trasferimenti regionali e statali ha causato ritardi nella predisposizione dei documenti e pertanto non è stato possibile rispettare la tempistica delle scadenze. Nel contempo, anche, il diffondersi del virus Covid 19, ha contribuito a complicare le attività complessive dell'Ente, in quanto, sia a causa dell'elevato numero di contagi, che della riorganizzazione dei servizi alla cittadinanza, tutti i dipendenti sono stati chiamati a intervenire in molteplici attività.

L'ente ha comunque avviato un percorso di riallineamento nell'approvazione dei documenti contabili, riducendo i tempi di approvazione.

Da ultimo, il Bilancio di previsione 2024 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 12.06.2024 ed il Rendiconto di gestione esercizio 2023 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 30.08.2024.

Per quanto attiene alla programmazione 2025, sono in corso le attività da parte degli uffici per la definizione e verranno formulate maggiori direttive per il rispetto delle tempistiche definite dalla legge.

- Per quanto attiene al Disavanzo in tutti gli esercizi consideratisi evidenza che:

Per quanto riguarda l'esposizione del disavanzo, sono emerse delle discordanze già oggetto di misure correttive nel corso dell'approvazione della programmazione 2019.

Nel Rendiconto di Gestione 2015, l'Ente ha erroneamente dato evidenza del prospetto ordinariamente compilato fino al 2014, in periodo precedente alla riforma contabile di cui al D. Lgs. 118/2011, da cui risultava una situazione di avanzo. Veniva infatti fotografato soltanto il risultato di gestione quota a), senza dare evidenza degli accantonamenti obbligatori, quali FCDE, FAL etc... che invece sarebbero dovuti essere allocati, nel rispetto della riforma della contabilità. L'avanzo contabile evidenziato nel Rendiconto 2015 non rappresentava quindi una situazione di effettivo avanzo, bensì una scorretta esposizione dei dati contabili, che non tenevano in considerazione gli accantonamenti obbligatori previsti. Il Riaccertamento straordinario dei residui, inoltre, non poteva essere integralmente ripianato, stante le difficoltà di incassi derivanti da crediti e residui attivi, anche se dalla trasposizione dei dati su BDAP emerge l'avanzo ordinario di gestione, senza gli accantonamenti obbligatori.

L'Ente ha provveduto a correggere l'impostazione seguita nel Rendiconto 2015, già con il Rendiconto 2016, ove alloca i fondi obbligatori nei limiti previsti dalla legge, e l'impatto dei fondi aveva trovato copertura già nel corso del 2025 e verificando che la situazione di disavanzo da Riaccertamento straordinario dei residui risultava ripianata almeno per la quota annuale.

Con maggiore esplicitazione, nel corso del 2019, in occasione dell'adeguamento delle modalità di accantonamento a FCDE delle entrate di dubbia esigibilità e del diverso metodo di calcolo, sia nella delibera di approvazione del rendiconto 2019 che della delibera di ripiano del disavanzo, rispettivamente n. 4 e n. 5, la situazione è stata esplicitata ed è stato verificato che, rispetto al Riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015, l'Ente era stato in grado di ripianare regolarmente il disavanzo.

Come risulta dalla ricostruzione del disavanzo riportata nelle suddette delibere, l'Ente ha inteso già prevedere misure correttive per l'erronea trasposizione del risultato di amministrazione derivante dal Rendiconto 2015.

Il prospetto del risultato di amministrazione 2015 risulta infatti falsato dall'assenza degli accantonamenti obbligatori che l'Ente avrebbe già dovuto inserire in quel documento e per erronea interpretazione o per errata cognizione non ha fatto. La riforma della contabilità infatti in quel periodo era ancora in una fase di avvio e molte cognizioni non erano chiare agli operatori che, nel caso di specie, sicuramente non aveva compreso la gravità di continuare ad utilizzare il vecchio metodo di esposizione del risultato di amministrazione e che ha modificato ragionamento invece già dal Rendiconto 2016.

A seguito di quanto sopra esposto, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015, rideterminato risulta essere il seguente:

2015		precedente	nuovo
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	=	854.431,03	854.431,03
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:			
Parte accantonata			
Fondo anticipazioni di liquidità Fondo perdite società partecipate			
Altri accantonamenti			
FCDE			
Totale parte accantonata (B)			574.243,37
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge e principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
Totale parte vincolata (C)		960,00	672.959,58
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)		19.333,74	19.333,74
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		834.137,29	-412.105,66
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Il Consiglio prende comunque atto delle valutazioni di congruità del FCDE evidenziate dalla Corte.

Tenuto conto l'Ente ha provveduto a correggere l'impostazione seguita nel Rendiconto 2015, già con il Rendiconto 2016, e con maggiore chiarezza nel corso del 2019, anche alla luce del superiore prospetto non sembra doversi procedere ad effettuare alcun ripiano. Il Consiglio provvederà ad attivare funzioni di controllo ulteriore anche nelle prossime programmazioni.

- Per quanto attiene alla segnalazione di insufficiente accantonamento al fondo contenzioso si prende atto delle deduzioni già fornite dall'Ente in sede di istruttoria e si esplicita che:

L'Ente provvederà ad effettuare una precisa e dettagliata ricostruzione delle pendenze giudiziarie esistenti e adeguare, in caso di necessità, il fondo contenzioso in sede di approvazione del Rendiconto 2024.

Il Consiglio prende comunque atto che diverse situazioni di contenzioso attivo hanno trovato definizione bonaria con copertura a valere sulle ordinarie risorse di bilancio.

- **Per quanto attiene ai dubbi circa l'insussistenza di debiti fuori bilancio ulteriori rispetto a quelli già riconosciuti;**

Il Comune si impegna prontamente al riconoscimento dei debiti portati in approvazione in sede di Consiglio Comunale e dà atto che dalle attestazioni dei responsabili non emergono situazioni di debito non riconosciuti.

- **Per quanto attiene all'irregolare tenuta della giacenza di cassa vincolata;**

Al fine di riscontrare le richieste formulate dalla Corte per il fondo cassa e anticipazione di tesoreria, il Consiglio prende atto delle determinate adottate dall'Ente con le quali è stata quantificata l'entità della giacenza vincolata al 1° gennaio 2022-2023-2024, rispettivamente nn. 38-15-43 e trasmesse alla Corte, da cui risultano gli importi dei vincoli. Non si è a conoscenza di eventuale erronea indicazione riportata nei rispettivi questionari dell'Organo di revisione, *pro tempore* da cui risulta indicato il valore zero.

Il Consiglio formula espressa direttiva affinché vengano attenzionate maggiormente le indicazioni sulla giacenza vincolata da parte degli uffici e dell'Organo di revisione.

- **Per quanto attiene alla bassa attività di recupero dell'evasione tributaria in tutto il periodo scrutinato, unitamente alla scarsa capacità di riscossione dei residui attivi;**

In relazione alla capacità di riscossione dell'Ente rilevata nel periodo 2015-2023, si evidenzia che a seguito della diffusione del virus Covid 19 il Comune ha subito un rallentamento nella capacità di riscossione, in ragione della generale crisi economico finanziaria che è emersa in detta occasione. Al fine di venire incontro alle esigenze della popolazione sono state avviate diverse azioni per riallineare gli incassi dei tributi non ancora pagati dai contribuenti. Tra le azioni attuate dall'Ente si evidenzia che il Consiglio Comunale ha approvato con delibere n. 18 e n. 29 del 2023 il regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni e degli accertamenti esecutivi, ai sensi del decreto-legge 30 marzo 2023 n. 34 convertito dalla legge 26 maggio 2023 n.56 in seguito ai quali è stato ottenuto un riscontro favorevole da parte dei contribuenti che hanno deciso di aderire e provvedere al pagamento rateizzato, senza sanzioni, degli importi arretrati.

L'Ente ha definito altresì diverse azioni di sensibilizzazione utilizzando le procedure informatiche di servizi online alla cittadinanza, avviata grazie ai fondi PNRR, in modo da favorire l'utenza anche nei pagamenti direttamente online e da casa.

Risultano attivate le azioni necessarie di propria competenza ai fini della riscossione dei residui attivi iscritti in bilancio e si confida che l'utenza riprenda un iter favorevole ai pagamenti.

Il Consiglio verificherà in sede di rendiconto 2024 la situazione della riscossione per una migliore risposta alle esigenze di riallineamento evidenziate.

- **Per quanto attiene all'elevato ammontare e anzianità dei residui attivi e notevole aumento dei residui in conto competenza nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio precedente;**

Il Consiglio prende atto che l'aumento dei residui attivi nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio precedente deriva dalla contabilizzazione dei seguenti finanziamenti:

Rifunzionalizzazione ex mattatoio residui al 31/12/2022 euro 790.550,00;

Ristrutturazione Chiesa Madre residui al 31/12/2022 euro 1.240.000,00

- **Per quanto attiene all'elevato ammontare dei residui passivi;**

Le somme riportate nella nota che si riscontra sono relative a impegni per i lavori finanziati e appaltati nel corso del 2022. I pagamenti sono stati effettuati successivamente all'erogazione da parte degli Enti finanziatori delle corrispondenti somme, non riuscendo il Comune di Mirto ad anticipare tutti i lavori appaltati.

- **Per quanto attiene ai dubbi sulla corretta contabilizzazione del fondo pluriennale vincolato di parte capitale nell'esercizio 2022;**

Il Consiglio prende atto che i residui attengono a impegni per i lavori finanziati e appaltati nel corso del 2022. I pagamenti sono stati effettuati successivamente all'erogazione da parte degli Enti finanziatori delle corrispondenti somme, non riuscendo il Comune di Mirto ad anticipare tutti i lavori appaltati.

Il Consiglio prende atto della necessità di formulare indirizzi agli uffici per una più attenta contabilizzazione del Fondo.

- **Per quanto al ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali e notevole ammontare dei debiti pagati dopo la scadenza dei termini di legge;**

Per quanto attiene alla rilevazione in merito alle verifiche sulla tempestività dei pagamenti, si evidenzia che i persistenti ritardi nei trasferimenti erariali e la lenta riscossione dei tributi hanno contribuito alla difficoltà di rispettare le scadenze di pagamento. L'ente si sta attivando per minimizzare i tempi e normalizzare la situazione tramite:

accelerazione della riscossione dei residui, anche grazie alla previsione della definizione agevolata delle entrate;

anticipazione delle scadenze delle rate relative alla TARI e al canone del servizio idrico

completamento delle procedure telematiche relative alla rendicontazione dei finanziamenti pubblici.

- **Per quanto attiene all'incapacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate;**

In relazione alle società partecipate dell'Ente, il Consiglio prende atto e evidenzia che nei confronti della SRR Messina e Provincia non risultano debiti/crediti reciproci in quanto l'Ente provvede regolarmente al pagamento delle quote dovute.

L'Asmel richiede annualmente il pagamento delle quote spettanti e il Comune vi provvede.

Per quanto attiene al rapporto con la società Ato Me 1 in liquidazione, si evidenzia che detta società non svolge alcun servizio nei confronti dell'Ente che, anzi, è già tenuto al pagamento sia del servizio rifiuti alla ditta aggiudicataria dell'appalto del servizio di raccolta, trasporto e

conferimento rifiuti sia della SRR Messina e Provincia che raccorda i vari Comuni del bacino in cui rientra il Comune di Mirto.

Quest'ultima società non trasmette atti di riconciliazione debiti/crediti, avendo approvato da ultimo il bilancio del 2019.

Il Consiglio verificherà in sede di ricognizione annuale eventuali scostamenti, fermo restando che essendo l'Ato in liquidazione non possono neanche essere prese di razionalizzazione a meno di un intervento normativo definitivo.

- **Per quanto attiene alla mancata asseverazione e conciliazione, da parte degli organi di controllo dell'Ente e degli organismi partecipati, dei crediti e debiti reciproci.**

Il Consiglio, alla luce di quanto sopra richiamato, verificherà le conciliazioni anche in occasione del Rendiconto 2024.

Richiamate le superiori osservazioni e ritenuto necessario invitare l'Amministrazione Comunale ad adottare specifiche misure organizzative al fine di rendere operativi i superiori indirizzi e richiami;

Richiamata la delibera C.C. N°25 del 11.08.2016 con la quale è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, con la diversa elaborazione del risultato di amministrazione sopra richiamata;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi dalla Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto necessario acquisire il parere del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), numero 2);

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000;
- il D. Lgs. 118/2011;
- il Regolamento di Contabilità;
- l'art. 148 bis comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e smi;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE:

Di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Di prendere atto del contenuto della deliberazione della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti n. 118/2025/PRSP e di adottare le opportune misure correttive, come indicate in premessa;

Di prendere atto che la composizione del risultato di amministrazione 2015 viene dettagliata e correttamente definita come segue:

2015		precedente	nuovo
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	=	854.431,03	854.431,03
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:			
Parte accantonata			
Fondo anticipazioni di liquidità Fondo perdite società partecipate			
Altri accantonamenti			
FCDE			
Totale parte accantonata (B)			574.243,37
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge e principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
Totale parte vincolata (C)		960,00	672.959,58
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)		19.333,74	19.333,74
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		834.137,29	-412.105,66
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Di dare atto che la superiore composizione, ridefinita, non comporta modifiche alle composizioni del risultato di amministrazione delle annualità successive al 2015, ma che viene effettuata al fine di indicare gli accantonamenti e i vincoli non esplicitati alla luce del D. Lgs. 118/2011;

Di formulare all'Amministrazione Comunale, agli Uffici e all'Organo di Revisione specifici indirizzi al fine di attenersi alle misure correttive e deduzioni in premessa riportate;

Di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti ai sensi di legge;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di fornire riscontro alla Corte dei Conti.

Il Proponente

Dott. Carlo Felice Sgrò

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Dott.Ssa Rosa Maria Schillirò



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 9**

Ufficio Proponente: **Ufficio Area Finanziaria**

Oggetto: **DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI N. 118 DEL 8.4.2025 PRESA D'ATTO DETERMINAZIONI E CONTRODEDUZIONI. ADOZIONE MISURE CORRETTIVE**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Area Finanziaria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/05/2025

Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Rosa Maria Schillirò

Parere Contabile

Area Finanziaria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/05/2025

Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Rosa Maria Schillirò

VERBALE DELLA SEDUTA

È presente la Responsabile dell'Area Finanziaria.

Relaziona il Presidente del Consiglio Comunale, rappresentando che la seduta è stata aggiornata in prosecuzione per la data odierna al fine di consentire la partecipazione in presenza del Revisore dei Conti, giusta nota che si allega. Rileva che la Revisore dei Conti aveva rappresentato alla Responsabile dell'Area Finanziaria, in un primo tempo, che oggi sarebbe stata in Comune per la verifica di cassa, lasciando pensare che si sarebbe fermata per il Consiglio Comunale. Successivamente contattava il Presidente del Consiglio evidenziando che per altri impegni non poteva essere presente ma che avrebbe potuto collegarsi online, come da comunicazione pervenuta in data odierna.

Il Presidente precisa che, pur essendo stato contattato, non ha concordato né autorizzato nulla, anche se ha evidenziato che la presenza online poteva essere meglio rispetto a niente.

Nasce discussione in Consiglio in merito alla possibilità di contattare la Revisore dei Conti mediante collegamento telematico e tutti i Consiglieri manifestano che l'aggiornamento della seduta di Consiglio era stato disposto per poter avere in presenza anche la Revisore. Viene altresì espresso che il collegamento telefonico, vista la delicatezza della questione, non risulta accettabile, pertanto il Consiglio prosegue.

L'Assessore Sgrò, in nome dell'Amministrazione, presenta delle controdeduzioni al Parere espresso dalla Revisore dei Conti, che allega. Rileva che avrebbe avuto anche il piacere di discutere personalmente ma non ce n'è stata possibilità perché dopo più di 10 giorni è arrivato direttamente il parere non favorevole. Invita i Consiglieri a procedere nell'approvazione in modo da consentire la tempestiva trasmissione della delibera alla Corte dei Conti.

Non essendoci altri interventi la discussione viene chiusa e si passa alla votazione.

Con voti favorevoli 5, contrari 2 (Arcodia, Gaglio)

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione della proposta di deliberazione in oggetto indicata;

PRESO ATTO dell'esito della votazione e sentita la successiva proclamazione da parte del Presidente;

VISTA la L.142/90 così come recepita dalla L.R. n.48/91 e ss.mm.ii.;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Con successivi voti favorevoli 5, contrari 2 (Arcodia, Gaglio) la deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

La seduta è chiusa alle ore 20.00

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

Il Consigliere Anziano
Alice Frisenda

Il Presidente
Giuseppe Allò

Il Segretario Comunale
Francesca Calarco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Articolo 11, legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991)

Si attesta che la Delibera è divenuta esecutiva il **06/06/2025**.

- ☒ dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge regionale n. 44/91;
- ☐ decorsi dieci giorni dalla data di scadenza della pubblicazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 44/91.

Mirto, 09/06/2025

Il Segretario Comunale
Francesca Calarco

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Mirto. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

francesca calarco in data 10/06/2025
GIUSEPPE ALLO' in data 09/06/2025
Alice Frisenda in data 09/06/2025